

I magazzini Generali in Friuli

Nel pimi mesi dell'anno 1902 l'on. Presidenza della nostra Camera di Commercio creava in Udine, annessa alla Stazionatura delle Sete, i Magazzini Generali. Le tariffe ridotte per quel che riguarda la spesa di deposito, di assicurazione, di stima della merce e il regolare servizio iniziato facevano sperare che una così provvida istituzione avesse a recare il suo largo contributo di bene ai nostri commercianti. Il fine delle egregie persone preposte alla nostra Camera di Commercio evidentemente era nobile ed alto: giovare ai nostri commercianti ed industriali, dare loro un mezzo d'incoraggiamento, di aiuto. E' passato un decennio, o per quanto mi è dato di sapere i magazzini generali, specialmente in questi ultimi anni non hanno corrisposto pienamente al fine per cui erano stati fondati. L'indifferenza che circondò quest'istituzione sin dalla nascita, il non troppo largo ed efficace appoggio prestato dai nostri Istituti di Credito, la completa ignoranza per parte del nostro commerciante dell'esistenza dei magazzini stessi e non a mio modo di vedere le cause prime che contribuirono a ritardare quel maggiore sviluppo presupposto.

Ed è doloroso purtroppo constatare che nella nostra provincia, ove i commerci, specialmente in questi ultimi tempi hanno progredito, non si conosce tutto il bene che l'istituzione in parola può arrecare.

Oggi che, in causa delle tristi condizioni monetarie, il denaro si è fatto più ristretto, oggi che il commerciante ed industriale tiene nei suoi magazzini forti quantità di merce prodotta od acquistata dal produttore, pare strano che non si ricorra ai magazzini generali. Le cambiali firmate in prece da vengono a scadeere, il commerciante per il ridotto lavoro generato dall'arretramento negli affari, si trova sprovvisto di mezzi pur avendo una forte quantità di merce. La cambiale viene magari protestata, danneggiando moralmente; ed i magazzini generali che potrebbero rappresentare, l'ancora di salvezza, non sono a lui noti, forse non ne ha mai sentito parlare. Se lo sapesse, porterebbe una partita qualsiasi di merce ai magazzini ritirando la fede di deposito e la nota di pegno (warrant). Con quest'ultima si presenterebbe alle Banche, e non otterrebbe facilmente lo sconto, ed in poche ore avrebbe nelle sue mani la somma necessaria.

Ma tralasciando di parlare del commerciante che per disgrazia o per una non precisa concezione e svolgimento del commercio si trova in tali difficili condizioni finanziarie, accenniamo anche al caso di un commerciante abbastanza forte, dotato di validi mezzi. Deve comperare una forte quantità di merce, pagandola alla consegna? Anziché immobilizzare totalmente i suoi capitali liquidi, ammesse anche ne abbia a sufficienza, per pagare l'intero prodotto, ricorre ai magazzini generali.

Fa ritirare la merce, la staccare i due documenti, cui prima ho accennato, ottiene lo sconto della nota di pegno presso una Banca, e con una modesta somma pari al quinto ed al quarto dell'intero valore della merce può g' interessi tiene a sua disposizione presso i magazzini stessi per la vendita, la forte quantità di prodotto acquistato.

Devo poi far notare che la merce può essere introdotta esente da dazi doganali e comunali. Questo dazio verrà corrisposto all'uscita delle merci dai magazzini, vale a dire al momento del passaggio della cosa nelle mani dell'acquirente.

Immensi sono i vantaggi che quest'istituzione arreca dunque ai nostri commercianti. Naturalmente perché i magazzini possano lavorare fortemente è necessario che essi abbiano anzi tutto l'appoggio incondizionato degli Istituti di Credito locali. Fino ad oggi la nota di pegno è stata guardata con una certa diffidenza, pochissimo e malamente appoggiata. E le note Banche che sorte per le dovute iniziative di commercianti ed industriali tanto bene hanno fatto e fanno ai commercianti all'industria, all'agricoltura, accolgono la nota di pegno come si conviene ad un titolo così diligentemente disciplinato dalla legge. Lo appoggio non lo circondano di una speciale ospitalità. Mi permetto ora, sia pur brevemente, di parlare dello sconto della nota di pegno alla Banca. Da molti vien detto che per la Banca lo sconto di warrant rappresenta una immobilizzazione di capitali, poiché la nota di pegno riveste la forma di una vera e propria anticipazione.

Ammettiamo; ma questo titolo è *trasmissibile per girato*, è come una cambiale, bollata in modo proporzionale alla somma assecurata, quindi pur esso negoziabile. Confrontiamo i due titoli: la cambiale e la nota di pegno. Per la prima la Banca corre il rischio che i debitori non paghino a scadenza; per la seconda, questo rischio non esiste, poiché essa è garantita in ogni evenienza, dalla merce depositata presso i magazzini generali. E nei riguardi della scadenza, la nota di pegno può essere protestata come la cambiale, o per di più secondo il disposto dell'art. 471 del

codice di commercio e il possessore, può trascorsi sette giorni dopo quello del protesto far vendere, il pegno agli incauti senza formalità giudiziarie. Come si vede anche per il recupero della somma vi è una procedura assai spigliata speciale, ed oltremodo favorita dalla legge.

Difficilmente il valore reale della merce si riduce al disotto di quello anticipato. La Banca d'Italia, se non erro, accorda sulle note di pegno quanto quinti del valore peritale indicato nella nota stessa; le altre Banche senza difficoltà alcuna danno i tre quarti. E' difficile, ripeto, che la merce deteriori anche di un quarto del suo valore; ad ogni modo, anche ammesso un tanto, la Banca ha sempre il diritto di far reintegrare dal depositante con altrettanta merce il valore peritale necessario. Analizzando in tutte le sue parti lo sconto della nota di pegno alla Banca deve ammettere che quest'operazione è sicura, brillante, che non dà rischio di sorta, che può essere trattata su vasta scala.

Si tolga pertanto l'usuale diffidenza a questo titolo, anzi se ne incoraggi in tutti i modi lo sconto.

E' questa un'operazione che può essere fatta dal più modesto al più potente Istituto di credito; essa è anzi se trattata dai commercianti minori, il prototipo delle operazioni per l'Istituto Banca del piccolo commercio. Assoluta sicurezza di recupero del capitale; impiego vantaggioso per l'Istituto.

A Milano, dove i magazzini generali hanno avuto uno straordinario sviluppo, la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, il benemerito patriottico montale istituto, accorda tassi di speciale favore per quest'operazione. Credo che oggi sconti la nota di pegno al 4.50 per cento, tasso più modesto di quello che pratica per le anticipazioni e rapporti contro rendita italiana.

Ed ora che malamente ho accennato ai non-rosi vantaggi che i magazzini generali potrebbero arrecare, mi rivolgo all'Associazione Commercianti di Udine, che diretta da egregie persone, giova e cerca di giovare in tutti i modi ai suoi associati, mi rivolgo alla Unione Escentri di Udine e Provincia ed infine a tutti cui sta a cuore il nostro commercio.

Far nota questa provvida Istituzione, renderne conos-into il funzionamento, convincere il commerciante della bontà e validità dei mezzi, ecco quello che io modestamente chiedo.

E se in un non lontano giorno, come spero, i Magazzini generali riprenderanno il posto che loro spetta fra le nostre istituzioni eminentemente commerciali, la benemerita presidenza della Camera di commercio, che dieci anni addietro con larghe vedute appoggiò e fece sorgere una tale istituzione, vedrà finalmente una corrispondenza al lavoro, antiveggente compiuto, una soddisfazione all'opera così vantaggiosamente prestata a favore dei nostri commercianti.

Rag. Giuseppe Zillo.

La Terra

paga molto o paga poco al fisco?

L'on. Giolitti, il 9 giugno, nella discussione del progetto di legge sulle sovrimposte comunali e provinciali fece notare che gli entrate dello stato (che superano due miliardi) i terreni che prima davano 100 milioni, ora danno solo 80 milioni, per la parziale attuazione della perequazione fondiaria, e mostrò di ritenere che tra i contribuenti italiani il più sacrificato non è certo l'agricoltore.

L'on. Corniani osserva che agli 80 milioni d'imposta erariale sui terreni, bisogna aggiungere le sovrimposte comunali e provinciali che nel 1910 (ed ora sono cresciute) ammontavano ad altri 270 milioni; inoltre dei 250 milioni circa di tasse di registro e successione, una buona parte colpisce la proprietà terrioriale che non si può nascondere; aggiungasi poi la tassa bestiale, applicata in circa 4000 comuni, cioè a quasi la metà dei comuni italiani, per oltre 10 milioni; e la tassa di ricchezza mobile che colpisce gli affittuari dei terreni. Risulta che gli agravi della proprietà terrioriera sono molto superiori agli 80 milioni di cui parlò l'on. Giolitti e che non è esatta la sua asserzione, che se vi è una classe di contribuenti che non ha ragione di lamentarsi, è quella dei proprietari di terreni.

L'on. Giolitti disse che i proprietari di terreni hanno visto aumentare il prezzo dei generi prodotti: come olio, grano, bestiame; ma bisogna ricordare altri generi deprezzati, come, gli agrumi, i bozzoli, e fino a due anni or sono, primi dei due ultimi raccolti cattivi, il vino, al punto che l'on. Giolitti alla Camera consigliava di ridurre i vignetti e di coltivare frumento. Ma una parte dell'aumento della produzione agricola è dovuta al lavoro intelligente degli agricoltori, ed ai capitali che hanno investito in riduzioni di fondi, costruzione di stalle, fienili, concimale, nel miglioramento delle abitazioni coloniche, nella provvista di acque potabili e di irrigazione ecc.

Agron.

Cronaca Provinciale

I prestiti per l'Acquedotto del Poiana

Espositi si invia da Roma in data 26.
La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 292.400 al Comune di S. Giovanni di Manzano (Udine) e di lire 181.100 al Comune di Trevignacco (Udine) per costruzione di acquedotto.

FORNI DI SOTTO

L'esposizione alla Scuola d'arti e mestieri.

26. — Oggi fu con grande compiacimento di questa popolazione inaugurata l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni di questa scuola d'arti e mestieri nei suoi primi tre anni di vita.

Alla cerimonia presenziarono le autorità comunali. Intervenne anche la fanfara locale (composta di una società di giovanotti volenterosi del paese che, senza alcun sussidio, fa fronte alle spese d'affitto e comprarsi strumenti), la quale, facendo prima il giro del paese, radunò buon numero dei nostri compaesani.

Parlo primo il presidente della scuola sig. Marioni Domenico. Dopo aver ringraziato gli intervenuti a mandato un fervente ringraziamento al nostro compaesano, benefattore ed istitutore della scuola cav. Zaccaria Marioni, cedette la parola al maestro Sala che efficacemente dimostrò il gran bene che possono ricavare i nostri emigranti da una scuola specialmente ad essi dedicata. Il bravo maestro si rivolse alla gioventù, che dovrebbe vincere la delsteria apatia per così ottime istruzioni e benedire a coloro che le fondarono e frequentare con tutta assiduità.

Furono inviati seguenti telegrammi:
Cav. Marioni Zaccaria UDINE.

Consiglio direttivo scolarezza popolare fornì esultanti distribuzioni premi e mostra lavori scuola arte e mestieri, inviano loro benefattore espressioni perenne gratitudine.

Com. prov. Scuole professionali UDINE.

All'ente sussidiatore nostra scuola d'Arti e mestieri gungano graditi sensi gratitudine Consiglio direttivo scolarezza p popolazione fornise, riuniti in occasione mostra disegni e distribuzioni premi.

Dopo ciò, e dopo qualche armonia della fanfara, si passò alla distribuzione dei premi (manuali hoeppli) nel seguente ordine:

Corso 1.º — Fabris Giovanni di Antonio, Nasserera Antonio di Domenico, Nasserera Giovanni di Domenico.
Corso 2.º — Nasserera Attilio Pesar, Nasserera Luigi di Domenico, Venier Marzio di Costante.
Corso 3.º — Nasserera Lino Tomaso Pesar, Polo Livio detto Lia.

MORTEGLIANO

ALL'Asilo infantile. — I coniugi Bianchi Giuseppe e Rovere Italia e il sig. Gandini Giuseppe negoziante di qui hanno offerto il loro obolo anche quest'anno per l'albero di Natale dell'Asilo Infantile di Lavariano. La Presidenza ringrazia.

PALMANOVA

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte di Rossi Amerigo:
Offrono ciascuno L. 1: Cosmi Celso, Buri Emilio, Lanzani Enrico, Ida Irene, Trevisan Luigi e famiglia, Ditta Gio-Batta Lio, Maduseni Nando, Demichis Guido, Tamborini Onaido.
Offrono cent. 50: Tene Rodolfo, Rossini Libero, Pensa Giuseppe, Scatolini Adolfo, Pagnolo Luigi, Tocolini Perito Corino, Fratelli Ceremia, Gregoratti Giulia, Rossini Leone, Del Mondo Gino, Mucelli Adele, De Biasio Antonio, Savaroniani Pietro, Toso Antonia, Zaccarini Guglielmo, Follini Angelo, Coluzzi Luigi, Vecchini Maria, Candotti Orsola, Saffatti Emilio, Franzolini Carlo, Ciba Maria, Bottecco Riccardo, Durli Leonardo, Marozzi Luigi, Bonini Giacomo, Travelli Valantino.
Alle Dame Alligueri: Fratelli Rossini L. 1, Rossi Pietro 0.60.

CODOPOPO

Furto. — Ignoti penetrarono l'altro dì, nella casa di tal Angilia Tomadini, derubandola di un biglietto da cento. La guardia campestre attratta dal rumore accorse ma benchè armata non li affrontò.

Ribaltamento. — Il vecchio Ettore Pressacco di 63 anni, ribaltando, si produsse ferite alla fronte e al polso, e il compagno suo di viaggio Giuseppe Clazza di 39 anni, ferita lieve contusa al cuoio capelluto. Guariranno in una ventina di giorni.

O la borsa o la vita

27. Stanotte certo Giuseppe Di Lenardo detto Cech d'anni 30 di Coderno mentre si recava da solo a piedi verso Sedegliano a chiamar la levatrice per la moglie in un punto deserto di case fu bruscamente arrestato da un individuo con la barba fucata che puntandogli una rivoltella gli intimò minaccioso: O la borsa o la vita. Il Di Lenardo non credette doverci pensare su e consegnò al furbetto la borsa contenente L. 220.

Il grassatore impossessatosi del pingue bottino lasciò andare il malcapitato ingiungendogli però di filare diritto senza mai voltarsi, pena la vita. Cosa che il Di Lenardo fece ben volentieri e lestamente.

La benemerita informata indaga...

TOLMEZZO

Echi di auspicate nozze.
L'altro giorno vi ho annunciato la nozze dell'esimo sig. Luigi Torrini direttore dei telefoni carnicci colla gentile signorina Margherita Nazzi. Come vi dissi, gli sposi furono regalati di numerosi e ricchi doni.

Eccone l'elenco:
Cav. Lino De Marchi e famiglia servizio caffè d'argento, Bambini cav. De Marchi calamaio d'argento, De Giusti Guglielmo braccialeto d'oro con pietre preziose, Gli amici orologio a pendolo, Le telefoniste di Tolmezzo servizio cristallo per vino completo, Tina Pillini servizio caffè completo, Caterina Gole telefonista di Artegna, una carafia con 2 bicchieri, Angela Spremi telefonista di Gemona servizio fumatori in bronzo, Massimo Pillini guardioli bellissima tazza in cristallo, Lucia Cedaro artistica statua in bronzo, Società Ceramiche Ginori di Milano servizio da caffè, Famiglia Tomasei servizio da caffè, Tolusso Luigi e famiglia servizio da caffè, Angelo e Della Zanoni servizio servizio da birra, Giacchina Sabadell servizio piatti per 6 persone, Angelo Camorita e Anna Cozzi servizio frutta, Mameli Marioni artistico calamaio argenteo dorato, Margherita e Umberto Antoniani 2 anfora cristallo, Maria Menchini Meschio carafia con due bicchieri, Rag. Antonio Valle 4 quadri, Leonilda Nazzi e Maria Bellina specchio-mollato, Alessandro Nazzi e famiglia servizio per acqua, Angelica Vattolo servizio per acqua, Giovanna Larice servizio bicchieri, cav. Lino De Marchi bottiglie e dolci.

Agli sposi felici noi rinnoviamo i più fervidi auguri.

Conferenze Cabrini.

28. Domenica Cabrini nel teatro De Marchi alle ore 18 terrà una conferenza. Sui nuovi orizzonti della società operaia.

Cose del Comune.

Il consiglio è convocato il 5 gennaio prossimo, per la nomina del Sindaco e della Giunta. Si attende con una certa curiosità l'esito.

Nel paese del sole a mezzanotte

28. (Per telefono) Ieri sera si svolse la conferenza dell'on. Cabrini sul tema « Nel paese del sole a mezzanotte ». Il teatro era zeppo di gente. Il conferenziere tratteggiò con bella parola il confronto tra la civiltà della Norvegia e Danimarca, e quella delle altre nazioni europee.

Per due ore egli tenne incatenato l'uditorio, che con religioso silenzio lo seguì nella sua brillante e immaginosa conferenza attraverso i paesi c'egli da maestro descrisse.

In tutti lasciò il desiderio d'esser riudito.

Durante tutta la conferenza, e in ultimo l'oratore fu fatto segno a prolungati applausi.

AZZANO DECIMO

Morto in Africa. — 26. Dal Comando del 2.º Regg. Artiglieria da montagna pervenne a questo Municipio la dolorosa notizia che l'artigliere Ceolin Antonio, della classe 1890, della frazione di Corva, è morto il 20 corrente all'Ospedale militare di Derna in seguito ad anterie infettiva. Alla disgraziata famiglia giungano le più sentite condoglianze.

PIANO D'ARTA

L'Ingresso del parroco
27. Ieri il molto rev. don Francesco Comelli fece il suo ingresso so lenne nella nostra parrocchia prendendone possesso dalle mani di mons. arciprete di Gemona delegato dell'Arcivescovo. La sveglia fu data dai mortaretti.

Tutto il paese era agghindato a festa. Una bellissima galleria artificiale da alcuni giovani era stata costruita durante la notte, dalla canonica alla chiesa sopra l'arco principale si leggeva la seguente scritta: « Tutti concordati, uniti, di cuore ti acclamano, Padre e venerato pastore ».

Il neo parroco si recò nella chiesa in corteo. L'arciprete di Gemona lo presentò ai fedeli con belle parole.

Dopo la funzione e l'insediamento si cantò il te deum.

A mezzodì vi fu banchetto in canonica con 14 invitati. Alle frutta entrarono due bambini dell'Asilo che offerono al parroco due bei mazzi di fiori e recitarono due discorsetti che piacquero tanto.

ARTA

Tiro a segno. — 27. Ecco il risultato della gara sociale di Tiro a segno, eseguita ieri nel nostro poligono.

Categoria Campionato. Lo Medaglia oro, Della Schiava punti: 119, II.º id. Morsili 118, III.º id. argento dorato Leschintta 115, IV.º id. argento Molinari 109, V.º id. argento Contin 105.

Categoria Incoraggiamento. Lo Medaglia d'oro Bianzani punti: 67, II.º id. argento dorato Sabat 66, III.º id. argento Pozzi 64, IV.º id. argento Merlo 62, V.º id. argento Pittini 60, VI.º id. argento Concina 60, VII.º id. bronzo Cezzi 60, VIII.º id. id. De Reggi 55.

POCENIA

Onorare beneficando. — In morte della compianta signora Angelina Marcorini Tosolini, furono versate a questa Congregazione di Carità a questa Congregazione di Carità con preghiera di distribuire subito ai poveri del paese lire duecento della famiglia dell'estinta; lire venti dal signor Celso Cosmi di Palmanova; e del signor Tosolini Fausto in luogo della corona lire venti.

S. PIETRO AL NATISONE

Buratti e Burattini
Il burattinajo di S. Pietro è partito, ma i burattini sono rimasti e continuano a dare rappresentazioni — ad esclusivo beneficio del forente circolo socialista — e con non lieve divertimento degli spettatori, i quali piangono e ridono nel contempo per... compassione.

I resoconti di tali rappresentazioni vengono pubblicati saltuariamente dai giornali *Lavoratore Friulano*, e *Corriere del Friuli*, i quali gentilmente si prestano l'agenzia di corrispondenza, però, qui è una sola; per la bisogna si sono associati e uniti, il triangolo e il tricolore, la cazuola e l'aspergioro; e nessuno, proprio nessuno sa chi essi sieno né a chi vogliano alludere.

Ma ecco che compariscono presto i cani poliziotti, i quali, scavando nel fango di S. Pietro, hanno trovato una certa lettera sporca... per avere asorbita l'acqua limacciova dell'acquedotto. Pur nondimeno, se anche stentatamente, vi si legge: « mi mandì notizie di là, dica all'ex giudice a cripas » di fare altrettanto, ed io manderò il tutto agli amici di Udine del *La Patria*. — Videremo assieme, facendo il buccato ai Ras « della Stavian ». E la lettera non ha bisogno di commenti. O mio collegio sospirato quanto mi costò senza questi maledetti cani poliziotti e senza i più ancora maledetti Ras intenti ad accumular denaro, insensibili e scettici, lo avrei raggiunto?

E contro i Ras se la prende anche il buffo della Compagnia, il rappresentante civile della buona stampa — direbbe don Attilio Ostuzzi; quello stesso rappresentante, diremmo noi, che fu visto impiccato (in effigie, che s'intende) nella vetrina della Sigaraja di Caporetto, vestito da ufficiale alpino. Egli aspira semplicemente alla poltrona sindacale; oltre una bella testa, Giulio ha anche un bel piede, anzi si serve più di questo che di quella; epperò strilla e s'arrabbia di doverlo immergere nel fango di San Pietro, e chiede per se e per la sua compagnia, un semplice marciapiede.

E piange e si disperava perchè il municipio non lo ha consultato prima di spendere 200.000 lire per l'acquedotto, mentre egli, se lo avessero ascoltato, poteva dar da bere a tutti. In ogni modo, bastava fornir l'acquedotto la frazione d'Azzida, perchè là non vi è aringo e là potevano venire a bere tutti, tanto più che la merce importata in quest'ultimo paese viene giornalmente disinfeettata.

Egli spezza una lancia a favore dei Turci nei balconi! e rimprovera quelli che vanno a mangiar dai preti e poi incontrafrati non li salutano; vende gramatica e perde il buon senso — cerca chi è *spectator*, e dove è, per insegnargli che sciocco va scritto con la t, cretino con una e non con due t e *Novi cas* come scrivono certi Ras. Egli ha pronto, preparato e studiato tutto un piano amministrativo finanziario per il giorno che potrà posare sulla poltrona sindacale le disinfettate pareti. O! in quel giorno dondolo la bella testa — e mostrando il piede col quale la regge — dirà: Il mio voto vale ben quello di un savio fino — che rimango Sindaco; nessuno dovrà bever più acqua limacciova; — per darla a bere basterò io.

Questo è la favola della rappresentazione datai a S. Pietro, se il pubblico non ci si diverte, la colpa non attribuita a

Spettator

(1) Una breve polemica s'è dibattuta, sulle colonne del *Giornale di Udine*; entro poi terzo un corrispondente del *Corriere del Friuli* (del 21 corr. una corrispondenza alla quale allude il titolo qui sopra) e risponde la lettera che pubblichiamo. Lo diciamo francamente: il modo di polemizzare di questa botte e rispette non è secondo i nostri gusti; ma dobbiamo riconoscere che a'la cor ispondenza del *Corriere* sarebbe difficile immaginare una risposta diversa.

RAVEO

Giovanni Lerda
dove interrompere a forza una conferenza

28. (Per telefono da Tolmezzo) Ieri fu qui il conferenziere socialista Giovanni Lerda. Egli doveva tenere una pubblica conione in piazza. Un gruppo clericale studiò il modo da impedirglielo.

Verso le ore cinque, il conferenziere cominciò a parlare, ma i clericali, recatisi in chiesa, suonarono a distesa le campane, sperando di indurlo così a sospendere il suo dire.

Vedendo che non ottenevano il loro scopo, i clericali vennero essi pure in piazza, e a suon di grida e di sassate facevano interrompere la conferenza. Il conferenziere (dovette in fretta volgere i passi fuori del paese).

Presenti alla disgustosa scenata v'era un delegato di P. S. e due carabinieri.

ABBONAMENTI

LA PATRIA DEL FRIULI

Per un anno con elegante calendario da salotto edito dallo Stabilimento Brisighelli (un'artistica fotografia di vedute friulane) L. 15.—

per un semestre „ 7.50

per un trimestre „ 4.—

All'estero per un anno „ 32.—

semestre, trimestre, mese in proporzione

(In quasi tutti gli Stati, però — Austria, Germania, Svizzera, Francia ecc. — si può associarsi col mezzo dell'ufficio postale; ed allora il prezzo va dalle 24 alle 25 lire.)

Doni agli abbonati de "La Patria", e

de « La Rivista Agricola », Franco porta uno dei due volumi a scelta: « Il vino » del dott. Giovanni del Ner; ed « Il latte » del dott. Carlo d'Arval. I due volumi interessantissimi sono ricchi di 150 pagine e di 50 illustrazioni cadauno.

Il primo tratta del vino e della sua lavorazione; il secondo: il latte nella produzione e nell'igiene dell'alimentazione. Volendo tutti due i volumi si aggiungano L. 0.60 all'importo dell'abbonamento cumulativo.

Premi semigratuiti.

L'almanacco Italiano Bemporad franco di porto a sole L. 1.50.
Giornale degli Allevatori, Rivista Agricola e Patria del Friuli a L. 27 anziché 31.
Agricoltore, Rivista Agricola e Patria del Friuli a L. 25 anziché 28.
La Sella Vinicola, la Rivista Agraria e la Patria del Friuli a L. 29 anziché a 33.

Gli abbonati de "La Patria",

«La Stagione» del Figurino dei bambini» de «la mode Prati» riceveranno un grande quadro a colori riprodotto in foto incisione acquarellata (formato 50 x 70 cent.), uno dei capolavori più geniali del grande pittore Mose Bianchi: il Ritorno della Sagra.

All'abbonamento si uniscono centesimi trenta per le spese postali.



Formato dell'ingrandimento, cm. 38 x 48 montato in elegante passe-partout decorato

PREMIO GRATUITO

a tutti gli abbonati

Splendido e artistico ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano esclusivamente per «La Patria del Friuli».

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10. La nostra Amministrazione lo dà

Gratis a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno soltanto le spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout in L. 2.80.

GEMONA.

Il ponte di Trasaghis. 27. I lavori per la costruzione del ponte di Trasaghis procedono bene ed è da sperare che entro l'inverno le fondamenta siano ultimata fino alla spalla destra.

L'impresa Checchetti nulla trascurando avrà tutti i mezzi d'opera occorrenti.

Una squadra numerosa di operai lavora giorno e notte sotto la sorveglianza dell'assistente sig. Giacomo Venturini il quale è di una attività straordinaria.

Corre voce però che delle persone non competenti vogliono ingerirsi nell'esecuzione dei lavori intralciando così l'opera sagace dell'ing. co. Triestino Valentini che è a capo della direzione tecnica.

Auguriamo che in seguito nullo metta i bastoni fra le ruote e così a quanto dicono i competenti, i lavori continueranno con sempre maggiore attività in modo che entro l'estate p. v. oltre due terzi del ponte saranno compiuti.

Nuovo ispettore dei monumenti e scavi. — Resosi dimissionario il cav. Antonio Strolli, era stato nominato a ispettore dei monumenti l'avv. Federico Fedrigo-Perissutti il quale declinò l'incarico allegando (con grande modestia) la sua incompetenza in materia.

Apprendiamo ora che con recente decreto è stato nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione il chiarissimo prof. comm. Fracassetti della vostra Città.

Confidiamo che, grazie all'interessamento del predetto signore, sarà degnamente tutelato il patrimonio artistico dell'alto Friuli e specialmente di Gemona e della vicina Venzona, i cui monumenti sono noti e apprezzati anche fuori del Friuli.

In pretura. — Stefanutti Giovanni e Turisini Fiorano di Alessio pescavano trota nel fango in epoca vietata. Lo Stefanutti è condannato a L. 10 di ammenda e l'altro a L. 20.

— Gubiani Leonardo ed Angeli Vittorio, imputati di osterv. per occasione della licenza di una ostriva da parte dell'Angeli al Gubiani. Sono assolti per non provata reità. D. F. Antoni.

— Fantiuti Angelo muratore di Buis si querela per uno sbaffo ricevuto da Coletti Bailla pure di Buis. Il Coletti dice d'aver fatto ciò in seguito ad ingiurie rivoltegli dal Fantiuti. Il pretore lo dichiara esente da pena per ritorsione d'ingiurie.

CIVIDALE

Beneficenza. — Alla casa di ricovero offese L. 25 la signora Felicità Angeli vedova Gradis in morte del marito, e ugual somma al Giardino infantile.

In morte dello stesso, offrirono L. 20 alla Casa pia, la signora Angelina Angeli ved. Bernardis e figlio dott. Battista.

La maestra signorina Anna Sostero in morte della signora Emilia Orlandi ved. Bianchini offese lire 2 alla Congregazione di Carità. La ditta Gardis, nelle feste di Natale, una stiriana nuova.

L'ultima udienza dell'anno nella Pretura. — Oggi si tiene in Pretura l'ultima udienza Penale e furono trattati i processi contro: Talion Giovanni Pordenone, imputato di contravvenzione alla legge sul riposo festivo, Duri Giuseppe di Prepetto, De Luca Olinto di Cividale e Paolini Fausta in Ferrero di Pontebba per contravvenzione alla legge di P. S.; Piccaro Settimio Domenico di Torreano per caccia con fucile senza licenza; Bassi Francesco di Savorgnano per furto, Simonutti Antonio e Gianori Giovanni di Sanguarzo per lesioni, tutti furono assolti per non provata reità.

Furono invece condannati Giorgiutti Domenico di Povoletto a L. 10 di ammenda per contravvenzione alla legge sulla emigrazione.

Tecco Massimo di Bottenico a giorni otto di arresto per ubbriachezza. Mattiell Alberto di Forame a L. 35 di multa per minacce, Cencig Antonio e Specogna Maria a L. 50 di multa ciascuno per lesioni.

Virili Costantino di Prepetto a L. 10 di ammenda per mancanza di licenza di osteria.

Simonetti Antonio di Udine a lire 30 di ammenda per ubbriachezza. Tonero Gio Battista di S. Giovanni di Manzano a L. 5 di ammenda perché non te-eva acceso il fanale sulla porta della sua osteria.

I fratelli Peressini Emilio, Luigi e Giacomo di Corno di Rosazzo a lire 8 di ammenda per ubbriachezza.

Arresto. — I Carabinieri di S. Pietro al Natosone arrestarono, oggi trucidandolo in queste carceri certo Vogrig Mattia di Grimacco che deve scontare giorni 20 di detenzione a lui inflitti fino dal 1907 dal Tribunale di Udine per contrabbando.

Gli stessi Carabinieri arrestarono pure presso Rodda il pregiudicato Sguardo Giovanni di Palmanova perché contravvenire al foglio di via.

PONTEBBA Incendio a Pontafel di segherie appaltate a una ditta friulana. Nelle segherie di proprietà del principe Borgia, appaltate alla ditta in legnami Tamburini, friulana, è scoppiato ieri, giovedì, un incendio che distrusse due segherie e la centrale elettrica, costruita quest'anno. Il danno è molto rilevante.

Camera di Commercio di Udine. Cambi (cheques a vista).

Sempre fra la pace e la guerra.

Intorno alla difficile rappacificazione

Il « Berliner Tageblatt » riceve da Londra che, per la seduta della conferenza per la pace, fissata per le ore 11 di questa mattina, sabato vi è grandissima aspettativa, ma scarsa speranza, prevedesi che si avrà solamente la lettura delle controproposte turche; anche accorreranno parecchie altre sedute prima di concludere... o di rompere definitivamente le trattative.

A Londra, soggiunge il telegramma, si riconosce che le controproposte turche corrispondono ai giusti sentimenti di un governo che sa di aver ancora 200 mila uomini pronti alla guerra. Nei circoli politici prevale l'opinione che, nelle condizioni della Turchia, non quelle degli alleati, offrano una base a trattative. Alle potenze del blocco balcanico si rimprovera di aver troppo dimenticato i motivi ideali della lotta per preoccuparsi troppo del bottino; e ch'essi esagerano molto nelle loro pretese.

Da Vienna lo stesso giornale è informato che il ministro degli esteri turco avrebbe detto in un colloquio recente, che nonostante tutte le difficoltà, c'è ancora speranza di concludere la pace. Richiesto se egli creda a un colpo di scena improvviso che provochi la definitiva cessazione delle ostilità il ministro avrebbe risposto: « Anche ciò è possibile ».

Un alto personaggio politico tedesco (mancando le notizie, oggi, bisogna accontentarsi delle chiacchiere) ha fatto al corrispondente berlinese del Petit Parisien questa dichiarazione: « A prendere alla lettera le dichiarazioni turche si dovrebbe ritenere imminente la ripresa delle ostilità. Ma era facile prevedere che la Turchia, secondo l'abitudine della sua diplomazia, non solo avrebbe cercato di andar per le lunghe, ma avrebbe assunto un contegno in apparenza intransigente ».

Perciò non conviene prendere troppo sul tragico le notizie pessimistiche. Il solo fatto che il Governo turco ha mandato a Londra delle controproposte dimostra che esso vuole continuare le trattative.

« D'altra parte gli alleati, che sembrano decisi a non rinunciare a Adrianopoli, sarebbero certamente disposti a fare concessioni su altri punti, ma è altrettanto difficile che mostrino queste disposizioni, per timore che si possa supporre, che abbiano fretta di concludere le trattative e ottenere la pace ad ogni costo. Il mezzo migliore di conciliare le cose rimane dunque l'intervento delle Grandi Potenze, i negoziatori, senza dubbio, mostrerebbero minore ripugnanza ad accettare una transazione che sarebbe imposta dall'Europa: il loro onore non ne sarebbe compromesso ».

I confini dell'Albania. Alcuni giornali parigini recavano ieri la notizia che gli alleati balcanici avevano presentato alle potenze una specie di « memorandum » contenente i loro desiderata riguardo ai limiti futuri del regno di Albania. La notizia almeno sotto questa forma, è inesatta. Gli alleati balcanici non hanno presentato in blocco alcun progetto, sulle frontiere del futuro stato albanese; invece è vero che vi sono attualmente negoziati particolari.

La Grecia discute coll'Italia, che ritiene come la potenza più direttamente interessata. Si può dire che su questo punto, senza commettere indiscrezioni, i negoziati procedono in modo soddisfacente.

Messa da parte la questione di Valona l'Italia ha formulato delle proposte che nei circoli ufficiali di Parigi si qualificano come ragionevoli. Queste proposte rispettano soprattutto i diritti delle popolazioni realmente greche, che l'Italia non pretende siano incluse nelle future Albania.

Altri negoziati del genere hanno luogo fra la Serbia e il Montenegro da una parte e l'Austria dall'altra. Solo quando questi negoziati particolari avranno definitivamente sgombrato il terreno, si potrà parlare di una discussione e di un progetto generale per i confini albanesi.

Cipro chiede di essere annesso alla Grecia. Le nostre truppe abbandonano le isole?

MILANO 28. Mandano da Atene 27. Telegrammi da Cipro, la quale si trova sotto la sovranità dell'Inghilterra, recano che tutti i paesi dell'isola hanno indrizzato un memoriale al Ministero delle Colonie inglese con cui chiedono che Cipro sia annesso alla Grecia.

Secondo voci che corrono, gli italiani sarebbero in procinto di evacuare le isole dell'Egeo da essi occupate. D'altra parte si dice che presso Rodi, dalla sponda asiatica, sono raccolti 25 mila uomini turchi pronti ad occupare le isole che sarebbero abbandonate dall'Italia. A questo voci però non bisogna prestare alcuna fede, perché sono o false o tendenziose, come si è verificato di altre mosse in giro dalla Grecia nei riguardi delle isole.

Nella Libia. Ascaro processato per omicidio. Determinato da movente passionale.

ROMA 28. Mandano da Bengasi: In questi giorni, davanti il tribunale militare si svolge un interessante processo. Si trattava di giudicare quell'ascaro della compagnia bengasina che nella notte dal 16 al 17 settembre ultimo uccise un suo compagno perché lo trovò in intimo colloquio con la sua donna.

L'ascaro si è difeso dimostrando certa nobiltà d'animo e cercando scagionare la sua donna.

Il Tribunale, dopo un brillante arringa della difesa, condannò l'ascaro a tre mesi e qualche giorno di reclusione, così che l'accusato fu riposto subito in libertà avendo già egli scontata la pena.

Il generale Briccola saluta i congedandi. (NOSTRO FONOGRAMMA). ROMA, 28. Si ha da Bengasi: Il tenente generale Briccola ha rivolto un saluto ai congedandi della classe 1890 ricordando le glorie dell'esercito in Libia e traendone ispirazione a bene operare per la grandezza della patria.

Il saluto fu trasmesso anche alle guarnigioni di Dern e di Tobruck.

La morte di un buon vescovo friulano. Pavenzo 27. Stamane, verso le 6, il servo di mons. Flapp si portò, come al solito, nella stanza per svegliarlo, e lo trovò cadavere. Chiamato d'urgenza, il dott. de Vecchi constatò il decesso seguito qualche ora prima, presumibilmente per rottura di aneurisma. Un insistente scampiano a morte diede ai cittadini l'annuncio. Il buon vescovo resse le sorti della diocesi di Parenzo-Pola per ben 28 anni.

La vita. Nato a Cormons il 18 aprile 1845 da povera famiglia, celebrò la sua prima messa il 19 settembre 1868. Il 28 ottobre 1884 fu designato vescovo di Parenzo-Pola, nella quale carica venne confermato il 13 novembre dello stesso anno e consacrato il 4 gennaio 1885.

Il testamento. Mons. Flapp lascia erede universale della sua sostanza, di circa un milione di corone, una fondazione di borse di studio che dovrà portare il suo nome, gli interessi della quale andranno devoluti a tante borse di studio da cor. 300 l'una per giovani candidati al sacerdozio, così però che il numero degli studenti sussidiati di nazionalità italiana non debba essere mai inferiore a quello di studenti di nazionalità slava.

Cronaca Cittadina

La Colonia Marina a Lignano. Consiglio della Dante Alighieri

Nel pomeriggio di ieri alla Camera di Commercio il Consiglio del Comitato Udinese della Dante Alighieri venne seduta. Presiedeva l'on. Morpurgo. Erano presenti avv. Fracassetti, avv. uff. Valentini, avv. Linnusa, avv. Baschiera, avv. Borghese, dott. Marzuttini, co. ing. Di Prampero, ing. Valussi, dott. Luzzatto, co. avv. di Caporacco, avv. Zanuttini, prof. cav. Lazzari, sig. Zavatti, dott. cav. Biasutti.

Il presidente riferisce sul congresso di Catania. Il Comitato Udinese vi fu rappresentato dal Presidente stesso dal dott. cav. Emilio Volpe, dall'avv. Tavasani e dal sig. Stefanutti Grivi. Nella relazione sui diversi Comitati del Regno fu rilevato il posto d'onore che tiene il Comitato Udinese. Esso occupa il sesto posto e tenuto conto del numero dei soci perpetui sale ancora di grado. Il presidente al congresso è avuto opportunità d'intrattenersi con la signora Onella che offese al nostro Comitato un migliaio di volumetti di propaganda nazionale. I volumetti saranno spediti prossimamente e verranno distribuiti.

L'on. Morpurgo comunica poi d'essere anche intervenuto al congresso studentesco di Venezia ove rappresentò il Consiglio Centrale.

Il Comitato udinese era rappresentato dal sigg. Chiapparini, Bisutti, Valentini e Miotti. Il congresso fu importante in modo speciale per l'apporto e l'entusiasmo dimostrato dagli studenti per la « Dante ». Fu presentato un progetto di Statuto per i sottocomitati studenteschi della Dante, progetto che fu preso in esame e presentato al Consiglio Centrale dell'Associazione.

Probabilmente il Comitato Giovanile Patriottico sarà trasformato in sottocomitato studentesco del Comitato udinese.

Circa l'organizzazione di conferenze il Presidente rileva come si presenti difficile specialmente per trovare i conferenzieri, ogni modo si hanno per ora le sicure adesioni del comm. Ravà, del comm. Corrado Ricci, dell'on. Cappa e si spera che voglia aderire anche l'on. Luzzatti.

Le consegne delle bandiere alla nave da guerra Dante Alighieri avverrà entro breve tempo. Alla cerimonia presenterà il nostro Comitato, che tanto concorre nella raccolta delle offerte, l'on. Morpurgo.

La Commissione di Propaganda si riunì più volte ed esplicitò la sua azione ottenendo d'iscrivere 55 nuovi soci ordinari e 10 straordinari.

Si segnalano nella raccolta delle adesioni gli avv. Baschiera, Borghese e Linnusa. Il prof. Novacco per 25 settima volta si è offerto spontaneamente ad impartire lezioni di tedesco agli studenti del liceo dovendolo le quote al comitato della Dante.

Il consiglio plaude alla nobile iniziativa del prof. Novacco.

Passando poi alle erogazioni il presidente riferisce che fino al 6 sett. mese esse ammontavano a L. 6950: ora sono disponibili ancora L. 3650 raggiungendo così L. 10600 erogate nel 1911. Il 1912 fu occupato da altre sottoscrizioni che in Friuli raggiunsero la ragguardevole somma di circa 150 mila lire.

Di Caporacco propone un plauso alla presidenza. Il consiglio vi si associa approvando le erogazioni.

Zanuttini rileva con compiacenza la merita onorificenza conferita al sig. Ugo Zilli. Il consiglio unisce i propri ai rallegramenti dell'avv. Zanuttini.

Accademia di Udine. — Ricordiamo che questa sera all'8.30 l'Accademia terrà seduta pubblica.

Dopo brevissime commemorazioni di alcuni soci defunti (e fra questi il Gortani, che sarà ricordato dal cav. prof. A. Battistella), il Presidente Fracassetti dirà: per il centenario di una Accademia, di Caterina Porcoto.

Verrà anche data comunicazione di un sintetico studio del dott. Tessitori sopra un poeta riformatore indiano.

Associazioni impiegati civili. — Questa sera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, alle 20.30, assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Commissione. 2. Discussione ed approvazione dello statuto. 3. Approvazione del preventivo. 4. Nomina delle cariche sociali.

Anche per questa adunanza vale quanto si è detto l'altra volta, cioè può intervenire anche chi, pur non avendo avuto l'invito, voglia sottoscrivere al momento l'adesione.

Questioni ferroviarie. — A proposito dell'appunto alla nostra Camera di Commercio per il suo mancato intervento al convegno delle rappresentanze camerale in Padova, mosso in una corrispondenza da Pordenone ieri stampata, merita di essere ricordato quanto avevamo stampato già due giorni prima: che cioè il memoriale mandato dalla nostra Camera, in merito agli orari Treviso-Udine era stato accolto dagli intervenuti, che deliberarono di dargli il loro appoggio.

Di più, neppure con l'intervento la nostra Camera di Commercio avrebbe potuto ottenere.

Gare ai birilli. — Tutte le domeniche nella Trattoria « Alla bella Europa » (Via Marinoni) si terrà una gara di birilli a serie fisse. Premio unico di lire dieci a chi otterrà maggior punti con cinque serie. Prezzo delle stesse lire una. Gli ambienti saranno riscaldati.

Cronaca Cittadina

La Colonia Marina a Lignano.

Nei locali dell'Ambulatorio in Via Cavallotti, a rogiti del Notaio cav. Pirona la Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia signora Camilla Pecile Keeler, assistita dai segretari signori cav. uff. dott. Carlo Marzuttini ed avv. Nimis, acquistò dalla Società per i bagni di Lignano per il prezzo di lire settemila un appezzamento di metri quadrati settemila di terreno sulla spiaggia di Lignano con una fronte sul mare di metri 90 per costruirvi la colonia marina.

Comincia ad avverarsi il sogno di tante persone benefiche, che si possa provvedere alla cura marina dei bambini poveri con mezzi del tutto nostri, come si provvedere per la cura alpina con la Colonia di Frattis.

Sappiamo che il dott. Marzuttini, l'apostolo delle colonie di cura e lo strenuo propagatore della senola all'aperto, ha anche predisposto, in linee generali e con riflessi sanitari, il progetto del fabbricato, alla compilazione particolareggiata del quale attende distinto ingegnere della nostra città.

E' da augurarsi che all'Amministrazione dell'opera pia affluiscano sollecitamente i fondi necessari perché si possano iniziare i lavori di costruzione del fabbricato.

Per il buon volere e per l'attività della Gentildonna che presiede la Società Protettrice dell'Infanzia, validamente coadiuvata dal consiglio, confidiamo che fra non molto i nostri poveri bimbi malati potranno fruire dei bagni di Lignano in numero maggiore e per un periodo più lungo di quello che in oggi è consentito dalle spese rilevanti di cura nell'Ospizio Veneto.

Il Prefetto alla Camera di Commercio. Stamani alle 10.30 il prefetto comm. Luzzatto si è recato a far visita alla Camera di Commercio.

Fu ricevuto dal Presidente onor. Morpurgo che presentò i consiglieri presenti: rag. Muzzatti, vice presidente, cav. Pico, cav. Gio. Batta Spezzotti, cav. Rizzari, cav. Orter, cav. Venier, rag. Agnoli, cav. De Marchi, sig. Piuissi e Battocletti.

Il Prefetto s'interessò dell'andamento delle industrie e dei commerci in Friuli mostrando di esser a conoscenza dei progressi fatti negli ultimi anni nella nostra Provincia anche mercè la viva parte che vi prende la Camera di Commercio.

Di questa lodò l'attività illuminata e specialmente le pubblicazioni riguardanti la situazione economica commerciale della Provincia.

Premise tutto l'appoggio che gli sarà possibile.

L'on. Morpurgo lo ringraziò dell'interessamento e si disse sicuro che tale appoggio riuscirà di grande vantaggio al Friuli.

Il Prefetto s'intrattene ancora qualche tempo in conversazioni particolari con i singoli consiglieri.

Verso le 11.15 si congedò.

La Pesca di beneficenza pro Circolo e Ricreatorio del Carmine. Domenica, nei locali del Circolo e Ricreatorio del Carmine, si avrà una grande Pesca di beneficenza in pro delle istituzioni medesime. Il Comitato, come già dicemmo, è composto per intero di signore e signorine della Parrocchia: co. Groppler Margherita Ciconi-Beltrame, presidente; co. Attems de Varlaeca Irene, Boccacini-Morelli Angela, signorina Bodini Maria, co. Chinotto-Luongo Chiara, Franzolini-Rizzi Maria, marchesa Gravis Elisa ved. Pracchia, Nadigh-Pigatti Bianca, Oberoffer-Missani Ida, signorina Paruzza Elvira, D-I Giudice Luisa vedova Passero, Penco Giustina, co. Dal Toso Angela nata co. Romano. Zamparo-Puicher Caterina. Il Comitato, ancora in novembre, lanciò un appello ai Parrocchiani del Carmine, che numerosissimi vi corrisposero. Fra le donatrici, figurano i nomi delle gentili sopra ricordate: e vi figurano altre moltissime: marchesa Giuseppina Tacoli Rossi, nob. Vittoria Dal Toso, Rogatti Anna ved. Plauto, Faleschini Maria ved. Penco, marchesa Colloredo, Emilia Reborà Vercesi, nob. Dal Toso Marcotti, Teresa Cacetti Rubini, Bianca Pagani-Montini, Zapparoli, Pia Barnaba, Emma Ellero Vuga, vedova Marioni, Maria Tellini Canciani, Dal Toso Beretta co. Cecilia, Silvia Sartorelli-Ballico, Armda Iride di Manzano. Suore della Provvidenza, ecc.

E vi figurano le umili donne del popolo: le setaiuole della filanda Conti, quelle della filanda Pantarotto, e tante e tante operale; come vi figurano nomi di cospicue famiglie: Groppler, Morelli De Rossi, Ballico, Paruzza, Rubini, Zamparo, Oddo, Saschibey, Ravasi, ecc.; e nomi di negozianti e industriali, come Agnoli, Brighelli, Ferrucci, Fanna, maglierificio Pirani, Candido Bruni, Scaini, Mason, Martinuzzi, Patrozi, Del Bianco, Vatri-Mander, Sbuelt Alessandro, ecc.

Numerosi i regali, e parecchi di valore: una macchina da cucire a piedi nuovissima del clero della parrocchia, anelli d'oro, orologi e catenelle, cucine economiche, lavandini, ecc.

All'Unione. — Tersera seguì l'assemblea annuale dei soci. Fu approvato il preventivo e furono rieletti al consiglio direttivo i signori Asquini conte Fabio e Orgnani Martina nob. dott. Ettorre.

Muovo eletto il conte sig. Carlo di Prampero, in sostituzione del dimissionario dottor Guido Giacomelli.

Cronaca Cittadina

La Colonia Marina a Lignano.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

Il Tribunale dopo una bella difesa dell'avv. Giuseppe Assolva la Mozzarola dal reato del furto delle 150 lire per insufficienza di indizi e dal furto del pane per insistenza di reato.

CAPELLI VELOUR novità a soluta CAPPELLERIA CHIUSI UDINE TRESS & C. LONDRA Borsalino Antica casa Via Paolo Canciani 10

Giunta Provinciale

per le scuole medie.

Leff nel pomeriggio si riunì la Giunta provinciale per le scuole medie. Presenti: il provveditore agli studi, l'avv. Mario Bellavitis, comm. prof. Massimo Misasi, prof. Petronio, prof. Cricchiutti.

Scuola Tecnica di Portonovo: Cavendoli Lionello, Maria Calagnatti, L. devico Locatelli, Marcolini Teresa, Palazzini Rita, Lancani Vincenzo, Leora Zomani Scuola Normale di S. Pietro al Nat.: Leccardi Adele, Morassi Carmen, Di Giorgio Lia, Angelina Pronin, Foso Lina Maria, Venuti Felice, Colloredo Maria, Eppin Anna, Teza Anna Rosa, Pescatori Graziella, Simonetti Rosa, Anna Vidoni, Signorilli Ines.

Convitto Nazionale di Cividale.

Insegna interna di lingua tedesca. Si approvò la nomina della signora Eleonora Myers per l'anno scolastico in corso. Bilancio preventivo 1913; si approva.

Il morbillo nel Brefotrofo

Da qualche tempo si verificano, in città, alcuni casi di morbillo.

Si sa che questa malattia si può contrarre e portare quindi addosso allo stato d'incubazione per qualche giorno, senza che sia possibile avvertirla.

Ora questo accade appunto nell'ospizio degli Esposti: uno dei grandicelli, che frequentava le scuole elementari alle Grazie, contrasse il morbillo. Una decina di giorni dopo di lui, vennero altri fanciulletti ammalarsi; e nel domani un'altra ventina, sempre nel riparto sovrano, nel quale si può dire che tutti ormai sieno stati colpiti.

Furono prese, naturalmente, tutte le più rigorose misure d'isolamento, massime per evitare che la malattia penetri anche nel riparto dei papanti. Com'è noto, il morbillo — insidioso perché, durante lo stato prodromico o d'incubazione, non si può segnalare — porta la maggiore mortalità nei lattanti in cui si sviluppa; ed è appunto con riguardo a ciò che si è fatto ogni sforzo (e nutresi fiducia di essersi riusciti) per impedire che anche il riparto lattanti sia colpito.

Il nostro Brefotrofo ebbe a soffrire un'epidemia di morbillo nel 1910, salvo errore; ed anche allora, merco rigorose misure prese e un'assistenza diligentissima, fu validamente combattuta, limitando le conseguenze al meno possibile. Auguriamo che altrettanto accada anche ora.

Il Congresso degli Emigranti

Facilitazioni ferroviarie

In occasione del XII Congresso degli Emigranti che avrà luogo domani in Tricesimo 29 corrente, la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha concesso la fermata alla stazione di Tricesimo dei due diretti del mattino, e cioè di quello che parte da Udine alle ore otto e di quello che arriva a Udine alle ore undici.

Una detonazione in piazza Umberto I

Che sarà stato?

Durante la notte da giovedì a venerdì scorso, verso le 12 pom. parecchi abitanti di via Liruti furono svegliati da una forte detonazione che sembrò un colpo di fucile.

Che sarà mai stato?

In talune famiglie in cui qualcuno era fuori di casa, ciò diede appiglio a preoccupazioni, rammentandosi l'aggressione dell'altra notte appunto in Giardino Grande.

Desiderate un eccellente Cacao finissimo Olandese a soli C. 35? Peto rivolgetevi all'Emporio Ligugnana Via Manin.

Operai che vanno nell'Ungheria

Questa mattina alle ore 8 alla volta dell'Ungheria sono partiti 40 operai minatori che si recano nelle miniere dell'Ungheria, accompagnati alla stazione da un impiegato dell'ufficio di collocamento. Un apposito incaricato della ditta li accompagna durante il viaggio al posto dei lavori. Fra qualche giorno partirà una seconda squadra.

La morte di un buon giovane.

Ieri mattina moriva a soli 27 anni il giovane Silvio Moro, da parecchio bidello del nostro Istituto Tecnico.

Lascia inconsolabile la moglie, e una tenera creatura di otto mesi. Nei pomeriggio seguiranno i funerali, ai quali parteciperanno tutti gli studenti dell'Istituto che per la luttuosa circostanza fu chiuso.

Alla vedova, e ai fratelli pur essi bidelli nella stessa scuola, le nostre sentite condoglianze.

Solo a fabbricanti di pasta

di Clotilde Deganutti che doveva iniziare giovedì 19 corr., per desiderio delle signorine iscritte, si comincerà dopo Natale e precisamente Sabato 28 corrente.

Fino a questo giorno restano aperte le iscrizioni che si ricevono presso la Scuola in Via Belloni N. 16 (angolo Piazza del Duomo).

Terminato il detto corso la scuola in Udine resterà chiusa fino al 4 Novembre 1913

Prugne stupende di Bosnia a L. 1.20 al Kg. rivolgersi all'Emporio Ligugnana

Cronaca degli affari

Adunanza creditori Braidotti. — Come avevano annunciato nel giornale di mercoledì, seguì oggi alla Camera di Commercio un'altra riunione dei creditori dei consorti Braidotti.

Una decisione definitiva non venne presa per la mancanza di alcuni grossi creditori. I creditori presenti (tra i quali v'erano i rappresentanti dei nostri Istituti cittadini di credito e della Società Anonima Cocolo) si accordarono nel senso che i consorti Braidotti affidino — come offerse — l'amministrazione del loro patrimonio nell'interesse della massa creditrice ad uno speciale incaricato di comune fiducia, per l'incasso rendite e soddisfacimento delle imposte.

Seduta stante con consenso unanime venne officiato il sig. rag. Mizau il quale si riservò di accettare. Il sig. Mizau avrebbe poi anche l'ufficio di provocare l'intesa fra i creditori, procedendo al realizzo delle attività che i consorti Braidotti sono disposti di cedere alla massa dei creditori, salvo a questi poi di ripartirsi il ricavato secondo i diritti e secondo giustizia.

Le aste di ieri per la manutenzione strade. — Ieri, presso la Deputazione provinciale, seguirono le aste per la manutenzione delle strade provinciali, quinquennio 1912-1917.

Udine-Cividale (chilom. 14,5), dato d'asta lire 31,055; deliberatorio Ermegildo Chiarandini col ribasso del 10,25 per cento — ossia, nel quinquennio, lire 3182,64 circa 636,50 annue. Il Chiarandini tiene la manutenzione di quella strada già da vent'anni.

Udine — bivio di Osoppo (chilom. 24,748), dato d'asta 40,160; deliberatorio Andrea Bulfon col ribasso del 13,50 per cento, pari a L. 5421,60 complessive, circa 1084,30 annue. Questa manutenzione era tenuta da ben 46 anni dalla impresa Capellari, che aveva fatto il ribasso del 12,60 per cento.

Splimbergo — Maniago (chilom. 16,845), dato d'asta L. 21,715. Restò deliberatorio Andrea Bulfon per conto e nome del signor Domenico Bevilacqua, negoziante di Udine, col ribasso del 3,33 per cento, pari a complessive lire 723,40; ossia lire 54,60 annue.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma straordinario per oggi sabato 28 dicembre.

La valle della Brembana splendida film panoramica.

Il vero amore (come una sorella) Dramma commoventissimo in due parti, edito dalla casa: Itala film di Torino. Cap-lavoro cinematografico della lunghezza di 1000 metri di esclusività della ditta Ruggero Bernardino e C.

La signorina Robinet scena comicesima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Gazzettino Commerciale

Cereali. Abbiamo più volte dimostrato che la Notifica ufficiale dei prezzi fatti del nostro Comune è difettosa. Nondimeno, mancando qualunque altra fonte cui ricorrere, non possiamo che da essa ricavare qualche notizia del commercio cittadino.

Nella settimana passata, furono misurati sulla piazza 1797 ettolitri di granoturco e 401 di cinquantino.

I mercati furono poco animati, causa il cattivo tempo. Nella settimana precedente si erano misurati 2500 ettolitri di granoturco e oltre 500 di cinquantino. Ecco i prezzi registrati nei tre mercati ultimi:

Table with 3 columns: Quint., Ett., Price. Granoturco giallo 16.10 19.10 12.- 14.25

L'avena è registrata sulla notifica da lire 25.50 a 26.50 per quintale, dazio compreso ch'è di lire 4.75 per quintale. Ebbene ci si avverte che non se ne trova a meno di 25.50 a 26 — senza il dazio: ed è, ci sembra, una bella differenza. Ne si può dire che il prezzo inferiore sia risultato da contratti effettuati sul pubblico mercato, per qualche nessuna vendita di avena fu registrata.

Difatti, le vendite segnano contrattazioni solo di granoturco e cinquantino.

Il frumento appare stazionario, fra le 28.50 e le 29 — per quintale. Su altre piazze, però, esso raggiunge e anche sorpassa le 30 lire.

Carni. Non abbiamo grandi differenze di prezzi. Negli ultimi giorni si ebbe qualche rialzo di lire 195 al quintale di peso morto: i buoi, lire 175 le vacche, 400 i vitelli, 152 i suini: e questi ultimi, 135 a peso vivo.

Ma ecco, per esempio, un difetto anche qui, nella Notifica: che si espongono, dei prezzi all'ingrosso, unicamente i massimi; o perché non anche i minimi, affinché si possa meglio giudicare su che basi lavorano i macellai?

Un'altra cosa che non abbiamo mai compresa: il pollame, sotto la rubrica carni fresche, segna da L. 1.90 a 3. — prezzo al minuto; la polleria, prezzo al minuto ugualmente, che forma altra rubrica sotto di quelle, segna: capponi 1.65 a 2. —, galline 1.80 a 1.75, tacchini 1.30 a 1.75, anitre 1.30 a 1.50, oche vive 1.25 a 1.40, morte 1.40 a 1.80. Ma gli altri prezzi di 3. — lire al chilogrammo segnati sopra, come si spiegano?

Uova. 12 e 11 lire al cento.

Burro. stazionari: da 3.40 a 3.20 quello di latteria; da 2.90 3. — quello comune.

Confusionismo.

Finora sembrava ragione quasi assoluta che fra le cause che favoriscono lo scoppio dei fenomeni gottosi stesse in prima linea la sovralimentazione, specialmente carnea: si diceva anzi che l'abuso di polli produceva la gotta. Resa la debita giustizia a questi poveri Bipedi, si è detto che la carne in genere e specialmente le carni rosse favoriscono la gotta. Poi si è affermato tutto il contrario, cioè che le carni bianche e specialmente di animali giovani erano le più nocive, e via di questo passo. Ad ogni modo l'uso delle carni in genere e specialmente del cervello, legato, reni, ecc., viene al gottosi consigliato o ridotto a minimi termini, molto modesti.

Ma oggi abbiamo nel Guelpa un sostenitore del contrario. Questi dice che, essendo la gotta caratterizzata da precipitazione nei tessuti di elementi elearsi ed uratici che si trovano in eccesso nel sangue, non deve consigliare ai gottosi latte e dieta vegetale perché si introducono nell'organismo sali terrosi in maggior quantità e si aggrava la malattia. E' al contrario la dieta latte severa che deve consigliarsi: ed affzi il Guelpa consiglia una specie di autofagismo; di nutrirsi, cioè, della propria carne, assoggettandosi a periodo di digiuno assoluto o di purganti; in tal modo il malato consuma, per vivere, i propri tessuti.

In una parola, per la cura della gotta, il Guelpa consiglia la soppressione o riduzione degli alimenti e di bevande ricche di sali alcalini, e una disintossicazione dell'organismo per mezzo del digiuno e dei purganti; ed infine, poiché presto o tardi mangiare bisogna, una dieta carnea con bevande acidule e sostanza zuccherini.

E' una prova che qualsiasi gottoso può fare se li aggrada. Ma sarà bene ricordare che ad ogni modo l'Antagra (della Casa Bisleri di Milano) risolve la questione in modo più semplice e senza dieta speciale o con una dieta mista non troppo severa, ma pur sempre moderata.

Oggi alla Boticeria Parigina, krappi caldi e Veringhe alla panna.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Municipio di Buia

Avviso.

Causa il cattivo tempo il mercato Bovino che doveva aver luogo lunedì 23 corr. mese, avrà luogo lunedì 30 corrente.

All'Erta

Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

L'Anefelidon

L'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è che un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica.

Ogni altra preparazione, che cercasse d'imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico.

L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle.

Farmacia Fabris, Mercatovecchio.

Si rende noto che la CALZOLERIA

Pio Novello

ha trasportato il proprio negozio con annesso laboratorio in Via Cavour N. 4

Ricco deposito calzature, esteri e nazionali e Gambali

Specialità Calzature per Bambini

PREZZI da non temere concorrenza

Il Prof. Pietro de Garina

docente di lingua e letteratura tedesca, perito traduttore giurato davanti al R. Trib. n. civ. e pen. di Udine, ristabilitosi in salute, ha ripreso le lezioni a studenti e privati, usando vari metodi specializzati e appropriati agli intenti d'ogni singolo studioso e alla sua professione.

Assume qualsiasi traduzione da e per detta lingua di scritti privati, od ufficiali, letterari e scientifici.

Abita in piazza Garibaldi N. 9, 1.º piano.

Sedie

da giardino e tavolini cemento vendesi d'occasione. Si vendono pure due cucine economiche in buon stato.

Rivolgersi Agenzia Manzoni.

Vendesi

in Udine Caffè con Bigliardo. Ottima posizione. Bene avviato. Possibilmente subito. Rivolgersi Agenzia Manzoni. Udine.

Albergo

modernamente ammobigliato vasto importante avviato adatto stagione estiva, invernale situato importante centro della Carnia vendesi causa ritiro affari.

Eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: A. Manzoni e C. Udine.

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE - Via Cavour

Profumerie e Guanti

Settimana di Natale

Dono agli acquirenti

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE - Via Cavour

Profumerie e Guanti

La cura della stitichezza abituale si fa con buonissimo risultato mediante l'acqua di Stryvedi. Stryvedi purga blandamente e non irrita quantunque adoperata per lungo tempo ed a condizione che sia quella naturale ossia delle sorgenti di Andrea Salsobee.

Casa di Cura

Per Artriti e Sciatiche Reumatiche e malattie distrofiche.

Sharro S. Antonino - TREVISO

(Telefono 4-51)

Congregazione di Carità del Comune di Treviso

Gabinetto del Presidente Egregio sig. dott. Lippi Ugo

Accompagno all'Onor. Direzione della Casa di Cura per Sciatiche Reumatiche, la legittimazione dell'emesso mandato a saldo di competenza dovute per cure prestate ad ammalati poveri del Comune nell'anno 1910 e completamente guariti.

La ringrazio delle avute premure al riguardo e Le porgo le attestazioni di maggiore stima.

Il Presidente F. I. AVOGADRO

Casa di Cura

per la malattia di NASO GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

NUOVA TRATTORIA

All' "Esposizione"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. Francesco Fattori

Provvista di ottimi vini nostrani e cucina alla casalinga

Prezzi modicissimi

CASA DI SALUTE

del dottor METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. COMINOTTI

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo incarico coltivare bianco-giallo giapponese e lo incarico bianco-giallo sverdino Chineso, bigiallo-oro collinare storica, poligiallo speciale-collinare.

Signori e co. Fratelli DE-BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CIELI impareggiabili

BIANCHI

montati con gomme

PIRELLI

Sede e Direzione E. BIANCHI, Viale Abuzzi, Udine

F.lli BISSATTINI e Comp.

Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldia "IDEAL", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

Girolamo Barbaro - Udine

Specialità Panettoni sempre freschi

Si eseguisce spedizioni anche all'Estero

Mostarde in vasi e sciolta di Cremona

Mandorlati, Fondanti, Torroni, Giardiniera.

Splendido servizio per Nozze e Battesimi

Telefono 2-33

Regali per il Natale e Capo d'anno

Biscotti - Delser

in Eleganti Scatole

Spedizioni a mezzo Pacchi Postali

Negozi Via Cavour - Udine

Deposito olio

vendita al minuto ed all'ingrosso

UDINE - Via Mercerie 6

Servizio a domicilio

Magazzino esterno in Sub. Gemona

Telefonare al N. 108 - A. Morasutti.

Olio da brucio L. 1.00

Olio extra misto L. 1.60

Olio di granone » 1.10 » puro oliva fino » 1.70

Olio Tipo N. 1 » 1.20 » » soprafino » 1.80

Olio manabile » 1.30 » » Bitonto » 1.90

Olio fino » 1.40 » » extra Oneglia » 2.00

Olio Soprafino misto » 1.50 » » extra Lucca » 2.00

OLIO SASSO

Vergine dorato L. 2.30 - Vergine bianco L. 2.40.

Per le biciclette

BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

Quale aperitivo tonico e preferito sempre L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

APPENDICE

48

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata)
"PIANMETTA."

Giannina, confusa, abbassò la testa, sottò quell'aggressione di rimproveri; ma poi, persuasa che si trattava solo d'un uragano oramai passato, rispose dolcemente:

— Domando perdono a tutti due se ho errato, ma in verità non vale la pena di sgridarmi per un'inezia... Confesso che non ho pensato all'inquietudine, che poteva cagionarmi la mia scomparsa; questo è il solo mio torto... Del resto, non ho commessa alcuna grave colpa... Mi sono recata alla Jarrie, semplicemente...

— Ma che bisogno potevi avere d'andarci?

— Avevo paura che i miei canerini fossero rimasti senza mangiare o senza bere. Sono io sola che m'occupo di essi!

— Ah! perdinci! era proprio necessario che ti disturbassi per questo?

— Naturalmente; voi m'avreste riso in faccia se vi avessi manifestato le mie preoccupazioni... Ecco perchè sono uscita senz'avvertire alcuno.

— Non parliamone più, dacchè è cosa fatta...; ma intendo che non abbia a ripetersi.

— E Bernardo come sta? — chiese la fanciulla per averne notizie, ma anche per cambiare discorso.

— Abbastanza bene — rispose Ottavio. — Il dottore Chabert è arrivato or ora e si trova presso di lui. Egli è di parere che la ferita non sia mortale; ma esigerà grandissime cure e Bernardo, a cagione dell'età sua, si ristabilirà solo lentamente.

— L'essenziale è che ci siano speranza...

— Meglio che speranza, vi è la certezza quasi assoluta.

— In quel momento stesso entrava nel salone il dottore Chabert.

— Aveva lasciato il ferito nelle migliori condizioni desiderabili; confermò quindi interamente la diagnosi prima fatta.

Poisch, dopo aver date alcune raccomandazioni relative al vecchio Bernardo e scambiate alcune parole complimentose con gli ospiti, s'inclinò per andarsene.

Ma il signor De Chesnay, il quale doveva avere qualche altra cosa di particolare da dirgli, volle accompagnarlo fino alla carrozza; e appena si trovarono soli, domandò:

— Ma dite un po' dottore... perchè non mi avete avvertito subito della fuga di quella disgraziata Ilda?

— Mio caro signore, non ne fui avvertito io stesso che molto tempo dopo di voi.

Io vi ho scritto, appena ho letto l'articolo sul giornale.

— Ed io a quell'epoca ero assente... Non ho avuta la vostra lettera che al mio ritorno, e quando volevo rispondervi non avevo più nulla a dirvi che già non sapeste.

— Sì è cercata, nevvero?

— Ma sicuramente e colla massima attività possibile... Malgrado ciò, tutte queste ricerche rimasero senza risultato.

— Sembra incredibile, in verità, come una donna sola senza appoggi

di sorta, senza denaro abbia potuto fuggire da un'ospizio in cui la sorveglianza è rigorosa; e scomparire senza lasciare la monoma traccia di sé... Una cosa per me inesplicabile... O aveva un complice, che le ha procurato i mezzi di fuggire o essa è morta in qualche angolo ignorato, miserabilmente... E' almeno questo che io temo...

E siccome il medico crollava la testa con aria perplessa, senza rispondere, così Ottavio soggiunse ancora:

— Inoltre, questa donna era pazza. — Oh! pazza a dir vero... — interruppe il dottore. — Essa stava molto meglio, negli ultimi tempi... Il mio collega della «Charité» me ne aveva informato e si chiedeva anzi se non fosse il caso di restituirla libertà.

— Meno male, allora — disse il signor De Chesnay. — Essa non ha fatto che anticipare l'ora fissata dalla scienza...

Il dottore il quale sembrava continuasse poco volentieri a intrattenersi di quell'argomento, tese la mano al castellano.

— A domani — disse. — E sorve-

gliate perchè si eseguiscano le mie ordinazioni.

— Non abbiate timore. — Ah! a proposito. La giustizia non mancherà certamente di pregarvi di stendere un rapporto sulla natura della ferita. Come presenterete la cosa?

— Esponendo la pura verità, perbacco! — mormorò il dottore Chabert. — Dirò che Bernardo è stato colpito da una schioppettata e farò la descrizione della lesione. E' tutto qui... io non devo occuparmi d'altro.

Ottavio approvò con un cenno del capo, mentre il medico, premuroso di partire, frustava il cavallo.

La sera medesima arrivarono al castello due gendarmi per raccogliere informazioni, prima di intraprendere le dovute indagini.

Ma siccome cominciava ad annottare, si limitarono a stendere il verbale.

— All'indomani — essi dissero — sarebbero tornati coi magistrati, i quali darebbero poi le necessarie istruzioni.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontalba 0.55 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 12.30 - D. 17.10 - O. 18.50.

Per Tolmezzo-Villa (partenza da Salsobello) 0.55 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 12.30 - D. 17.10 - O. 18.50.

Per Gorizia 0.55 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 12.30 - D. 17.10 - O. 18.50.

Per Venezia A. 4 - A. 6.10 - A. 8.20 - D. 16.10 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.25 - D. 19.25.

Per S. Giorgio Maggiore-Portogruaro Venezia A. 7 - A. 8 - A. 10.10 - A. 12.20 - D. 14.30 - D. 16.40 - D. 18.50.

Per Trieste-Trieste A. 7 - A. 8 - A. 10.10 - A. 12.20 - D. 14.30 - D. 16.40 - D. 18.50.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.50 - 11.40 - 14.30 - 18.50.

Arrivi a Udine.

Da Pontalba O. 7.45 - D. 11.10 - O. 12.55 - A. 17.10 - D. 19.45 - O. 20.57.

Da Villa Santina (partenza da Salsobello) 6.50 - 9.40 - 12.50 - 15.50.

Da Gorizia 7.25 - D. 10.25 - O. 12.10 - A. 16.10 - A. 18.45 - D. 19.45 - O. 20.57.

Da Venezia A. 3.30 - D. 7.10 - A. 9.57 - A. 14.10 - A. 15.25 - D. 17.25 - O. 18.45 - A. 22.7.

Da Portogruaro-S. Giorgio 7.30 - A. 9.25 - A. 11.55 - D. 17.10 - A. 21.50.

Da Trieste-S. Giorgio M. 7.30 - 9.30 - 12.30 - 17.10 - 21.50.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.50 - 11.30 - 14.20 - 18.50.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Continua.

ALCHEBIOGENO

VITTORIOSAMENTE PROCLAMATO DALLA SCIENZA IL MIGLIORE RICOSTITUENTE

Assolutamente indispensabile durante la perigliosa ed insidiosa stagione invernale.

Preferito e prescritto dai luminari della Scienza: Castellino - Marchisava - Grocco - Fedeli - De Giovanni - Morselli - Lombroso - Tamburini - Tansini - Quetolo - Conetti - Pescarolo.

Desiderando ricevere il preparato direttamente franco di porto a domicilio, inviare cartolina-vaglia di L. 8.10 per un flacone senza stricnina e L. 9.60 per un flacone con stricnina - CURA COMPLETA di 4 flaconi senza stricnina L. 9.75 - 4 flaconi con stricnina L. 11.75 all'indirizzo: **Ditta Dott. P. EMILIO CRAVERO & C. - Modena, Via Maratò, 2999**

GRATIS Opuscoli, Letteratura, Reclame
Consulti Medici **GRATIS**
(inviare il francobollo per la risposta)

La ricchezza è per tutti

Comprate i biglietti della
ULTIMA E GRANDE
Lotteria Italiana

Concessa dal R. Governo ed Amministrata dalla
Banca d'Italia

Essi costano **LIRE TRE** e concorrono col solo numero progressivo all'unica estrazione a data irrevocabile

15 Gennaio 1913

8882 PREMI

IN CONTANTI SENZA ALCUNA RITENUTA

1.0 Premio

UN MILIONE E MEZZO

ed altri da lire
120.000 - 49.500 - 21.000
9.000 - 4.500 ecc. ecc.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma. Servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

Martedì 31 Dicembre corrente

ESTRAZIONE IRREVOCABILE
DEL PRESTITO DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

In questa Estrazione una diecina di Obbligazioni vince il

PRIMO PREMIO L. 500.000

MEZZO MILIONE

Le ultime Obbligazioni a decina di Obbligazioni che hanno garantito in modo assoluto la vincita di un premio e di nove rimborsi si vendono a L. 32.50 e rispettivamente a L. 325 pagamento per contanti oppure a rate alle condizioni indicate nel programma ufficiale che distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

I certificati provvisori liberati dal primo versamento (L. 7.50 per ogni Obbligazione - L. 75 per ogni diecina di Obbligazioni, concorrono come le Obbligazioni saldate all'estrazione del 31 Dicembre corr.)

La vendita è aperta in Genova presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri Cambivalute. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ettore Alessandrò, Giulio Aloisio.

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici della gravidanza L. 1 - in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA speciale
Cura radicale della sciatica L. 10 - Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare Cartolina Vaglia alla **DITTA ANGELO MAZZA**
Corso Genova N. 19 - MILANO

TOSSI

Si combattono tutte le
PASTIGLIE della MADONNA della SALUTE

Proprietà esclusiva Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Alberani - Bologna

In vendita presso tutte le Farmacie

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA

MOTORI E LOCOMOTORI

BREVETTO **MIETZ & WEISS**
AD OLIO PESANTE EXTRA DENSE (MAZOUT)

I MIGLIORI
IPIU' PERFETTI ED ECONOMICI PER L'AGRICOLTURA E PER LA PICCOLA INDUSTRIA

OLTRE 1000 MOTORI FUNZIONANTI IN ITALIA



Usate l'acqua Chinina Manzoni

DIABETE

Consigliati e testati documentati SENZA REGIMEN SPECIALE, tenuti Assoluti.

STABILIMENTO MAYON del Dott. F. MAYON
Chimico e Farmacista della Università di Modena.
Cura completa in 4-5 giorni, di 10 Litro etere. L. 20 Esclusa, approssimativa gran premio e Medaglia d'Oro Assoluta, Scientifico e ONORATA, 7-8-1911, ROMA - Concorso di Farmacia e Chimica - Via Montebello, 2 - FIRENZE

SENZA RITARDARE LA CURA

AMILDO BANFI

Macca Gallo
MONDALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Se volete guarire in breve tempo, senza conseguenza impotenza, debolezza virile, nevrosi, stitichezza, nevrosi, sterilità, chiedete il preparato brevettato privato del **d.r. CESARI** **UNICA specialista**
Vicolo S. Zeno, 1 - MILANO
VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
Ultime francobollo per la risposta (gratuita)

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe e macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Franc. Cogolo
Callista
Via Savognana N. 16
Quasi a tutto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 si trova anche a domicilio.